

Verifica della concessione e della gestione della registrazione della flotta commerciale che batte bandiera svizzera

Direzione del diritto internazionale pubblico (DFAE)

L'essenziale in breve

---

La flotta svizzera, che nel giugno 2016 contava 49 navi, rappresenta la più grande al mondo tra i Paesi che non dispongono di uno sbocco diretto sul mare. La registrazione e la vigilanza di queste navi rientrano tra i compiti dell'Ufficio svizzero della navigazione marittima (USNM), che ha sede a Basilea. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha condotto una verifica all'interno di questo ufficio per stabilire se la registrazione è conforme alle basi legali e se le misure di vigilanza vengono applicate correttamente. Il CDF ha preso in esame anche la collaborazione tra l'USNM e l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE), che risulta avere un ruolo chiave nelle fidejussioni al momento dell'acquisto delle imbarcazioni. Il risultato della verifica è soddisfacente solo in parte in quanto sono necessari dei miglioramenti in tre ambiti importanti:

In primo luogo, il CDF consiglia di sviluppare e applicare un piano di sorveglianza comune tra l'USNM e l'UFAE per coprire i rischi di reputazione e finanziari a cui fa fronte la Confederazione. Inoltre, è stato constatato che i meccanismi di sorveglianza dell'USNM non sono efficaci e per questo motivo il CDF auspica dei miglioramenti nella metodologia e nell'impiego degli strumenti a disposizione. In particolare, il CDF ha rilevato che l'USNM effettua una media di tre ispezioni all'anno: ciò significa che per una flotta di 49 navi, teoricamente, un'imbarcazione viene ispezionata una volta ogni 15 anni. Tale media non è soddisfacente, se si considera che la vita di una nave va dai 20 ai 25 anni. Per quanto riguarda la sorveglianza dell'USNM sulle registrazioni, infine, il CDF si è espresso in modo favorevole. In quest'ambito, tuttavia, si dovrebbero apportare delle migliorie nella gestione dei documenti e nella tracciabilità dei controlli.

Infine, secondo il CDF gli incaricati della gestione della flotta marittima svizzera dovrebbero essere più critici nella trattazione dei documenti ricevuti, in quanto un atteggiamento troppo orientato al cliente è in contraddizione con gli obblighi di vigilanza imposti dalla legge.

**Testo originale in francese**